

Colpo di fuoco: controllare attentamente la presenza di cancri attivi nei frutteti

In Alto Adige, lo scorso anno sono stati registrati in totale 55 casi di colpo di fuoco.

Riteniamo che nonostante le accurate misure di sanificazione non si sia riusciti in tutti i frutteti a trovare i cancri attivi e ad estirpare le piante colpite.

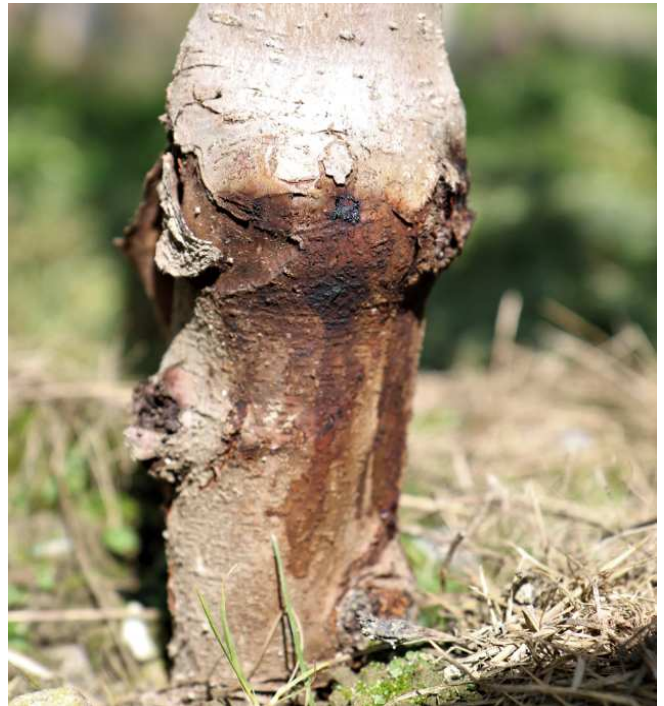
Controllare attentamente la presenza di cancri

Un cancro attivo non riconosciuto è sufficiente, in condizioni ottimali, ad infettare i fiori di diversi ettari coltivati a fruttiferi.

Per questo, a partire dalla ripresa vegetativa tutti i frutteti colpiti lo scorso anno devono essere attentamente controllati per verificare l'eventuale presenza di cancri attivi inizialmente non riconosciuti. Sintomi evidenti di un cancro in attività sono la presenza di aree infossate di colore scuro sulla pianta (vedi foto). Spesso i cancri si rinvergono a livello del portinnesto. Per questo, per un controllo preciso, nei frutteti già colpiti lo scorso anno si dovrebbero anche togliere le manichette in plastica applicate per la difesa dalle lepri selvatiche. In condizioni climatiche ideali è possibile osservare la fuoriuscita di essudato batterico già prima della fioritura. Nelle piante con cancri, i batteri sono già penetrati anche nel portinnesto. Consigliamo quindi di estirpare immediatamente queste piante e di bruciarle in loco (avvisare i vigili del fuoco e la stazione forestale locale!). L'attacco deve inoltre essere segnalato al Servizio Fitosanitario provinciale di Bolzano (0471/415140).

Trattamento con rame alla ripresa vegetativa

Per ridurre l'attività all'interno dei cancri consigliamo, nei frutteti colpiti lo scorso anno, di effettuare un trattamento con un prodotto rameico alla dose di 80 g/hl di rame puro tra gli stadi di gemma rigonfia e di punte verdi. Al momento del trattamento le piante dovrebbero essere asciutte.



Utilizzo di attrezzi per la cura meccanica del sottofila

Se gli attrezzi utilizzati per la cura meccanica del sottofila entrano in contatto con aree nelle quali sono presenti cancri attivi, le macchine contaminate possono diffondere l'infezione alle altre piante. Consigliamo di utilizzare questi attrezzi solo se c'è la certezza che le piante sono sane. In questo caso, il sottofila dovrebbe essere lavorato circa due settimane prima dell'inizio della fioritura con un erpice. Consigliamo di ricorrere alla spazzolatrice solo in post-fioritura. In caso di dubbio, nel frattempo si dovrebbe effettuare una difesa chimica dalle infestanti.

Acariosi

Nei frutteti colpiti lo scorso anno da un attacco di acari consigliamo di effettuare, tra la ripresa vegetativa e lo stadio di mazzetti divaricati, 2 - 3 interventi con **zolfo**.

